

A Pastrengo sui percorsi della storia

Il fortino Belvedere ricorda la Carica dei Carabinieri

Pastrengo è luogo ideale per approfondire “de visu” il suo periodo storico più turbolento che comprende gli anni dal 1796 al 1848, dall’era napoleonica al ritorno degli austriaci e per gli anni successivi del Risorgimento fino al 1866.

Pastrengo era diventata territorio della Repubblica di Venezia attorno agli anni del 1400 e sotto Venezia per secoli la vita era trascorsa relativamente tranquilla: fino all’epoca Napoleonica, quando la situazione si era complicata con l’arrivo delle truppe francesi, che tra il 1796 e il 1805 combatterono in queste zone parecchie battaglie contro gli austriaci a Rivoli nel gennaio 1797 e la battaglia dell’Adige a Pol nel marzo del 1799.

Nei cinquanta e più anni che vanno dal 1796 al 1848 Pastrengo vede passare su e giù per il suo territorio eserciti contrapposti, austriaci e francesi napoleonici e, poi di nuovo, austriaci di Radetzsky e piemontesi di re Carlo Alberto.

Dal 1848 in poi incomincia anche per Pastrengo il periodo risorgimentale: le tre guerre di indipendenza vedono il campo trincerato di Pastrengo in prima linea. E proprio nel contesto della prima guerra di indipendenza, il 30 aprile del 1848 avviene la famosa Carica dei carabinieri a cavallo.

E proprio per ricordare il grande evento della Carica dei Carabinieri il Comune di Pastrengo, su progetto dell’Arch. Giorgio Forti, ha fatto erigere il Fortino Belvedere inaugurato nel 2009.

Infatti Pastrengo, pur godendo di una fama che travalica i confini locali, non offriva nell’ambito del territorio comunale alcun segno che ricordasse la sua storia più gloriosa.

Il “Belvedere” si trova in località Morsella, prospiciente la strada che da Bussolengo introduce a Pastrengo, in uno spazio che funge da porta di ingresso al centro storico del paese e nel contempo permette di spaziare lo sguardo sui luoghi storici sottostanti della Carica e sul rustico di Carlo Alberto.

All’esterno a fianco del cancello di ingresso sono collocate su progetto esecutivo Pro Loco delle targhe massicce in ottone inciso, che in quattro lingue raccontano in stile compatto l’evento della Carica e nell’insieme conferiscono alla struttura valenza monumentale.

All’interno, sulla balconata, altre targhe in alluminio anodizzato, realizzate su progetto del Gen. A. Magro, illustrano le fasi della battaglia del 30 aprile, consentendo così ai visitatori di apprendere in maniera autonoma la storia dei luoghi e delle operazioni militari relative alla Carica.

(Albino Monauni)

Didascalie foto:

Il Fortino Belvedere nel giorno dell’inaugurazione del 30 aprile 2009

A destra la targa in tedesco che narra la vicenda storica della Carica

Il rustico di Carlo Alberto sui luoghi storici della Carica visto dal Belvedere